

Gotico-Nibbiano: nebbia e zero gol

Anelli protagonista con due super parate

GOTICO GARIBALDINA 0

NIBBIANO & VALTIDONE 0

GOTICO GARIBALDINA: Anelli, Carini, Pagani, Stingo, Pietra, Cavicchia, Bertelli, Antonio Mawa, Centofanti (73' Franchi), Raggi (85' Martinez), Cambielli. All. Costa.

NIBBIANO & VALTIDONE: Cabrini, Bernazzani (75' De Matteo), Rubetti, Bianchi, Ramundo, Ruopolo, Volpe, Marmiroli, Kraja, Jakimovski, Mansour. All. Perazzi.

Arbitro: Mescoli di Modena.

PIACENZA - Se gli altoparlanti del "Levoni" di Sant'Antonio avessero per qualche istante trasmesso le note della celebre canzone di Roberto Vecchioni "Luci a San Siro", l'atmosfera creata sarebbe stata sicuramente la perfetta compagna di questo derby.

Già, perché questo pomeriggio di dicembre ha un sapore tutto milanese, con la nebbia a "flirtare" con il rettangolo verde senza comunque importunare lo spettacolo, e un sentimento sostanzialmente nostalgico a percorrere il cuore della "Perazzi Gang" la quale, ripensando come la vittoria rappresentasse fino a non troppo tempo fa la propria cifra stilistica, non può che fare a meno di sospirare.

Era una sensazione, si è tra-



mutata in certezza con il trascorrere dei minuti, specialmente dopo le prime prodezze di un Anelli nelle vesti di "Uomo Ragno": quella di Costa è una delle squadre più ostiche da affrontare quando si attraversa un momento così delicato,

quando cioè la palla sembra proprio non volerne sapere di entrare e gli attaccanti, entrati nell'area piccola, paiono cadere sotto uno strano incantesimo che ne rende sbilenco la mira e lenti i riflessi.

Tuttavia, trovandoci in perio-



Cambielli (Gotico Garibaldina), sopra De Matteo (Nibbiano & Valtidone) (foto Cavalli)

do natalizio, va visto il bicchiere mezzo pieno, per brindare all'anno nuovo e ad una sicuramente probabile inversione di tendenza. Il centrocampo titolare è la classica "mano sul fuoco" e gli attributi non mancano; mister Perazzi non si tocca e la coppia d'attacco Kraja-Nansour ha buon feeling, anche se non per tutti i 90' (Piccolo e Cremona, tornate presto). D'altra parte, il Gotico può sorridere in vista della seconda parte di stagione, con questa mentalità è stato detto e ridetto, la squadra di Costa può librarsi dalla zona playoff.

Proponendosi con un arrembante 4-2-4, il Nibbiano & Valtidone ostenta fin dai primi minuti un concreto gioco sulle fasce, rendendosi pericoloso con cross tesi al centro, dove Kraja

si dimostra un buon terminale offensivo in grado di fornire sponde aeree per l'inserimento dei centrocampisti e soprattutto per la sgusciante mobilità della sua controparte Mansour.

La buona intesa tra attacco e centrocampo si concretizza al 15', quando il grande passaggio filtrante dell'ex Berretti del Piacenza Mansour coglie fra le linee il destro a botta sicura dell'altro ex biancorosso Volpe, ma Anelli fa subito capire di essere in giornata sventando con una parata spettacolare.

Nonostante giochi prevalentemente di rimessa, il Gotico regala sprazzi di buon calcio con azioni melliflue che tuttavia si infrangono sulla trequarti avversaria, dove una linea difensiva molto alta si rivela puntuale nell'anticipo.

Il piglio offensivo del Nibbiano Valtidone non si smorza, dimostrandosi proficuo nel fornire assist ma allo stesso tempo impreciso nel concretizzarli: un problema di tempismo, dato che in più di un'occasione al designato raccogliitore dell'ultimo passaggio manca proprio qualche passo per ricevere e trasformare lo spunto.

Il Gotico prova ad approfittare dello scarso cinismo degli ospiti con la torsione di testa di Pietra sulla punizione di Raggi, ma il tentativo si smarrisce sul fondo. Allo scadere della prima frazione ecco l'ennesima opportunità non capitalizzata dagli ospiti, con il solito Mansour ben imbeccato sul filo del fuorigioco ma ancora una volta impreciso nel battere a rete. Il primo tempo si riassume così: Nibbiano sprecone, Gotico in partita.

Al rientro in campo gli spazi si allargano e le azioni si susseguono come in un flipper: la partita è spettacolare. Il Gotico pressa e intercetta, ripartendo veloce palla a terra e rendendosi pericoloso con il potente destro di Raggi dopo 2', fuori di poco. Perazzi fiuta il momento e sposta Jakimovski sulla destra, alle spalle di Volpe: la mossa consente all'esterno giallovero di salire in cattedra.

È infatti un bolide quello che "Fox" spara in porta al 10', ma nulla di impossibile per Anelli, il quale compie l'ennesimo miracolo di giornata salvando il risultato. Con l'attacco sparito dai radar, la spinta offensiva è materia esclusiva di Volpe e delle sue incursioni: l'assist telecomandato sui piedi di Mansour non è che un ulteriore invito mal sfruttato dal giovane attaccante. Si chiude a reti inviolate questa prima parte di stagione, nella speranza che la seconda nasca e si protragga sotto un buon segno.

Marcello Tassi